



3. L'eucaristia è la festa del dono

ANIMAZIONE introduttiva

La carta dei doni

Si suggerisce l'analisi, senza alcuna demonizzazione, dei doni che si potrebbero ricevere nel giorno della Messa di Prima Comunione.

Si spiega: chi fa un dono cerca di imitare il dono grande che ci fa Gesù.

L'educatore propone una carrellata di doni alternativi che si possono ricevere:

Riviste / libri / film / adozioni a distanza / opere di carità...

Si può stendere un testo ragionato da mandare ai parenti in cui si specifica la richiesta di alcuni "doni" speciali.



RIFLESSIONE

Gesù: un dono da moltiplicare

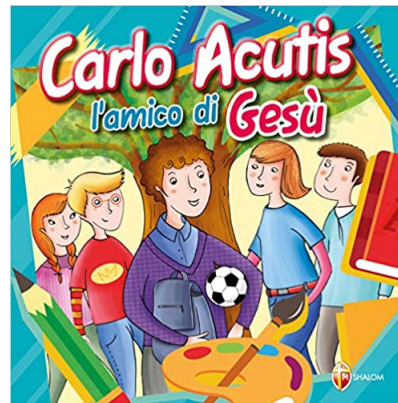
Gesù si fa cibo per essere mangiato, per dare "vita" alla vita: matura il chicco di uva, rende ubertoso il grappolo, aiuta a superare le difficoltà nel vivere la comunione con i fratelli

Il pane del suo corpo è donato a noi perché noi possiamo essere cibo buono per altri (famiglia, amici...)

In San Matteo 14,15-21 Gesù dice: **"date loro voi stessi da mangiare"**; dunque faccio la comunione e creo comunione.

Ricevo Gesù e porto Gesù.

Si suggerisce ai bambini un elenco dei comportamenti attraverso i quali si può veicolare Gesù.



Puo essere utile il quaderno che presenta Carlo Acutis, il giovane innamorato dell'Eucaristia.

RISONANZA familiare

L'educatore suggerisce un elenco di atteggiamenti/ imprese da vivere in casa, per "farsi cibo buono" in preparazione al giorno della Messa di Prima Comunione.

RISONANZA comunitaria

Si può consegnare un piccolo pane (fatto dai bambini stessi) e corredato da un biglietto messaggio dove si invitano le persone, convenute alla Messa domenicale, ad assumere un atteggiamento che fa di loro "pane buono da mangiare".

